

# Trento Fiere, Collini in giunta «Accordo, fissare nuovi termini»

## Mensa universitaria, l'immobile doveva essere trasferito all'ateneo a marzo

### La vicenda



● Il rettore dell'università di Trento Paolo Collini (nella foto) ha partecipato ieri mattina alla tradizionale riunione del lunedì della giunta comunale di Trento

● Fra gli argomenti in discussione la realizzazione della nuova mensa d'ateneo negli spazi di Trento Fiere, come stabilito da un protocollo sottoscritto da Provincia, università, Patrimonio del Trentino e Trento Fiere

● L'immobile dell'ex Cte sarebbe dovuto essere trasferito all'ateneo entro il 31 marzo di quest'anno

● Per questo il rettore ha sottolineato in giunta la necessità di fissare un'altra scadenza

**TRENTO** Il trasferimento degli immobili, secondo protocollo, sarebbe dovuto avvenire entro il 31 marzo di quest'anno. I mesi, tuttavia, sono passati, ma il compendio dell'ex Cte ancora non è in mano all'università di Trento che, in base agli accordi con la Provincia, Patrimonio del Trentino e Trento Fiere, negli spazi di via Briamasco dovrebbe realizzare la nuova mensa o, come preferisce chiamarla il rettore Paolo Collini, «zona ristorazione». «La scadenza è passata da tempo — ricorda lo stesso rettore — è necessario rinnovare l'accordo almeno per fissarne un'altra».

Collini ha portato le sue istanze ieri mattina all'attenzione del Comune, partecipando alla consueta riunione della giunta del lunedì mattina: «Ho trovato un clima sereno e di grande condivisione — riporta

tadino. «Si tratta di un'opera dall'impatto anche urbanistico — osserva Collini — vuole aprire un corridoio di collegamento fra il Muse e la città, creare un accesso diverso al quartiere delle Albere: un'idea che mi pare sia piaciuta, staremo a vedere». Un certo disappunto per il ritardo nell'operazione il rettore non lo nasconde: «Il primo atto conseguente al protocollo fissava al 31 marzo 2017

il termine per dare corso ai trasferimenti — sottolinea — è necessario per tutti che l'accordo venga rinnovato e almeno un'altra scadenza sia fissata».

In giunta si è discusso anche del progetto del nuovo studentato (55 alloggi per 200 posti letto) da realizzare a Piedicastello. Presentato per un bando ministeriale che prevede il cofinanziamento al 50 per cento dell'opera, il nuovo stu-

dentato dovrebbe essere composto da tre edifici disposti attorno a uno spazio centrale. Il complesso darà risposta alla crescente domanda di alloggi per studenti (quelli presenti attualmente in città sono 1580) in una zona vicina agli altri servizi universitari.

Nella seduta di ieri mattina, infine, rettore e giunta hanno approfondito i temi della collaborazione sempre più stretta che si è instaurata tra università e Comune e che negli ultimi mesi ha dato vita a sei tavoli di lavoro e a numerosi progetti in corso di definizione su temi che vanno dalla sicurezza al cibo al «wayfinding», ovvero alla necessità di rendere visivamente più riconoscibile la presenza delle sedi universitarie nella città di Trento.



**Polo espositivo** Gli spazi di Trento Fiere dove sorgerà la nuova mensa universitaria

### Studentato

Dovrebbe sorgere a Piedicastello e offrire duecento posti letto in 55 alloggi

Collini — ma sui tempi dell'operazione non sono stati presi impegni». L'incontro fra il Comune e il rettore, indetto per monitorare lo stato di attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto nel maggio del 2016 da Comune e Ateneo, è stato anche l'occasione per verificare se «l'attuale fase di stallo nella trattativa a proposito del trasferimento del compendio ex Cte potesse evolversi a uno stadio diverso» chiosa Collini.

La nuova mensa, prevista negli spazi di Trento Fiere, secondo quanto riportato dal rettore durante la riunione, non sarà solo uno spazio dedicato alla ristorazione, ma anche un luogo di aggregazione della comunità studentesca che offrirà pure sale studio, spazi per le associazioni, per l'innovazione e per eventi, in collegamento con il vicino Muse. Nelle intenzioni dell'università l'ex Fiera dovrebbe diventare un trait d'union, una connessione importante tra il quartiere delle Albere (con la nuova biblioteca) e il polo universitario cit-

**Erica Ferro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA